



**PREMIAZIONE CONCORSO:
"IN UN TEMPO BUIO VERSO LA LUCE".**



Benedetta G.

Emozioni in cameretta.

Quest'anno il Natale è un po' diverso da quelli passati, non ci si ritrova con i congiunti di altre regioni, e anche in famiglia c'è un'aria un po' diversa; un'aria pesante, ansiosa e un po' nostalgica; questa malattia è riuscita a rovinare il mio momento dell'anno preferito: il Natale.

Ho sempre amato questa festività sin da bambina, il pandoro e la veglia di mezzanotte sono sempre stati una costante nella mia vita, ma quest'anno il covid sta provando ad allontanarmi dalle mie emozioni. Nella mia festa il Natale è associato alla felicità, forse molte persone si sono lasciate un po' trasportare dalle pubblicità di oggi che inducono i bambini a pensare che il Natale sia solo un regalo sotto l'albero o una vacanza dalla scuola, ma so bene che la mia idea di felicità non deriva da questo. Natale per me vuol dire rivedere mia nonna che purtroppo non abita a Roma, oppure tagliare il panettone con mio nonno solo per il gusto di contare il numero di canditi che si trovano in ogni fetta, anche perché a me questo dolce non piace proprio.

Quest'anno si è rotta questa catena di felicità costante: non rivedrò mia nonna, e forse non taglierò neanche il panettone con mio nonno.

In questo momento sono nella mia cameretta, come ormai tutti i giorni da almeno un mese; si è sempre saputo che noi ragazzi siamo un'altalena di emozioni, ma in questa camera ormai ce ne sono fin troppe! Bisognerebbe farne uscire un po' per dare spazio a quelle nuove ma oltre a non poter uscire, non ci sono più nuove emozioni da immagazzinare. Sono lontana dai miei compagni, il mio sport è stato interrotto e non vedo i miei nonni da ottobre per paura di attaccargli il covid o qualunque altra malattia che possa farli stare male.

L'emozione più presente in questo periodo è sicuramente la Malinconia, che occupa molto spazio nella mia stanza ma è sicuramente contrastata da un fascio di Gioia. Questa gioia è dovuta al pensiero del ritorno di mia sorella con cui mi sono dovuta dividere a settembre poiché doveva partire per un Erasmus in Scozia. Se dovessi associare mia sorella ad un'emozione sarebbe proprio l'Allegria e se dovessi assegnarle un nome sarebbe Gaia per ricordare a tutti quanto si è felici in sua compagnia. Rivederla scaccerebbe una grande parte di questo malumore, dal momento che è l'anima della famiglia, sempre con la battuta pronta e con questa sua abilità di cambiarti in meglio la giornata.

Però la mia cameretta nonostante le sue ridotte dimensioni ospita numerose altre emozioni, come ad esempio l'ammirazione verso i miei professori che lavorano il doppio, anche se da casa, per provare a garantirci un'istruzione di pari livello rispetto a quella tradizionale nonostante i consistenti problemi di dispositivi e connessioni.

In un angolo mi pare di aver scorto anche un po' di Stupore nel vedere come si sono adattati gli adulti, poco pratici in informatica, di fronte ad un mondo che va avanti quasi solo grazie alla tecnologia e allo smart-working; per fare un esempio sono sicuramente sorpresa dalla mia professoressa di inglese, di 66 anni, che a un solo anno dalla pensione si sta sforzando per imparare ad usare le nuove piattaforme al meglio, e devo dire, sta imparando forse meglio di mio fratello!

Ma lì vicino all'armadio vedo anche la Pigrizia e l'Imbarazzo, a braccetto; la prima c'è sempre stata e mentre si allarga sta lasciando spazio alla seconda emozione; non andare a scuola in questo periodo vuol dire ritardare di un'oretta la sveglia, rallentare la dinamicità della giornata, e persino non doversi vestire bene per incontrare delle persone, tutto ciò lascia spazio all'imbarazzo di farsi vedere in pigiama o in tuta alle otto del mattino di fronte alla videocamera.

E lì, infine, dietro il vocabolario di Latino si è nascosta la Speranza, che mi sta aiutando ad andare avanti anche se ogni tanto ho l'impressione di averla persa per poi ritrovarla in una vecchia foto scattata in classe, stampata per imprimere su carta un ricordo che non volevo dimenticare e appesa vicino allo specchio per non perderla di vista neanche per un giorno.

Questo Natale sarà diverso dagli altri ma se si guardano i lati positivi forse qualcosa di buono si riesce a trovarlo.



ABEED



ANGEL





VICTORIA

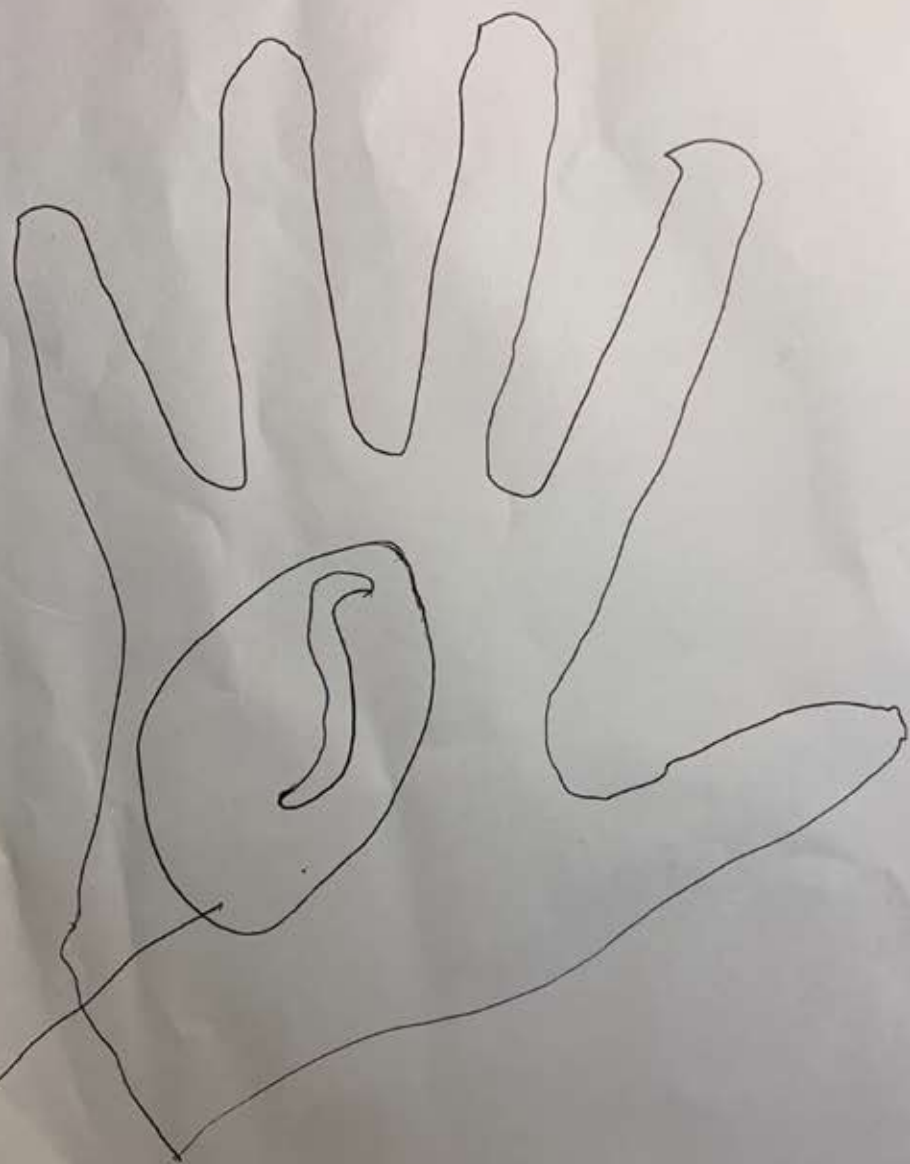


LA LUCE È L'INSIEME DI TUTTI I COLORI



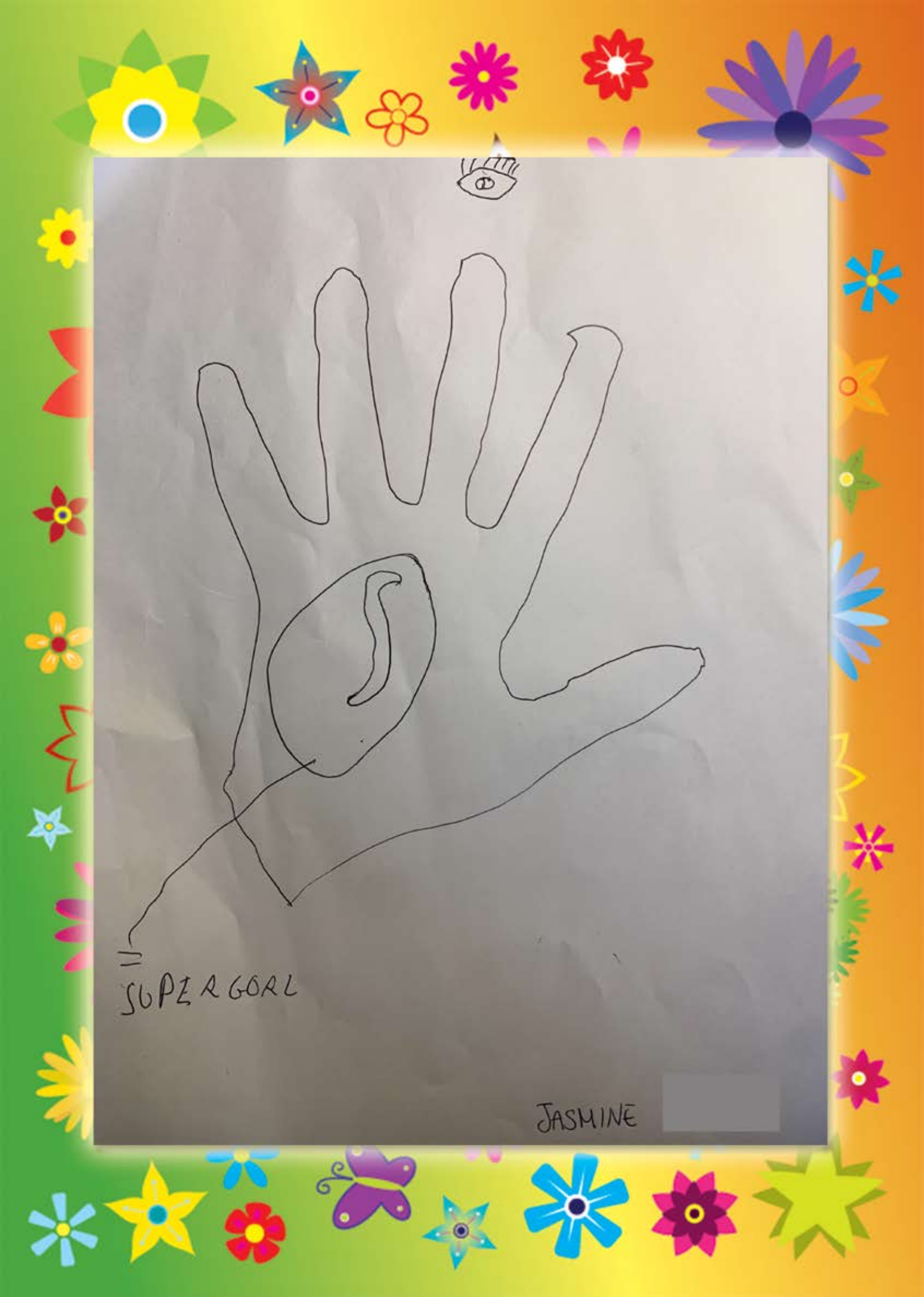
WASH

GABRIELE

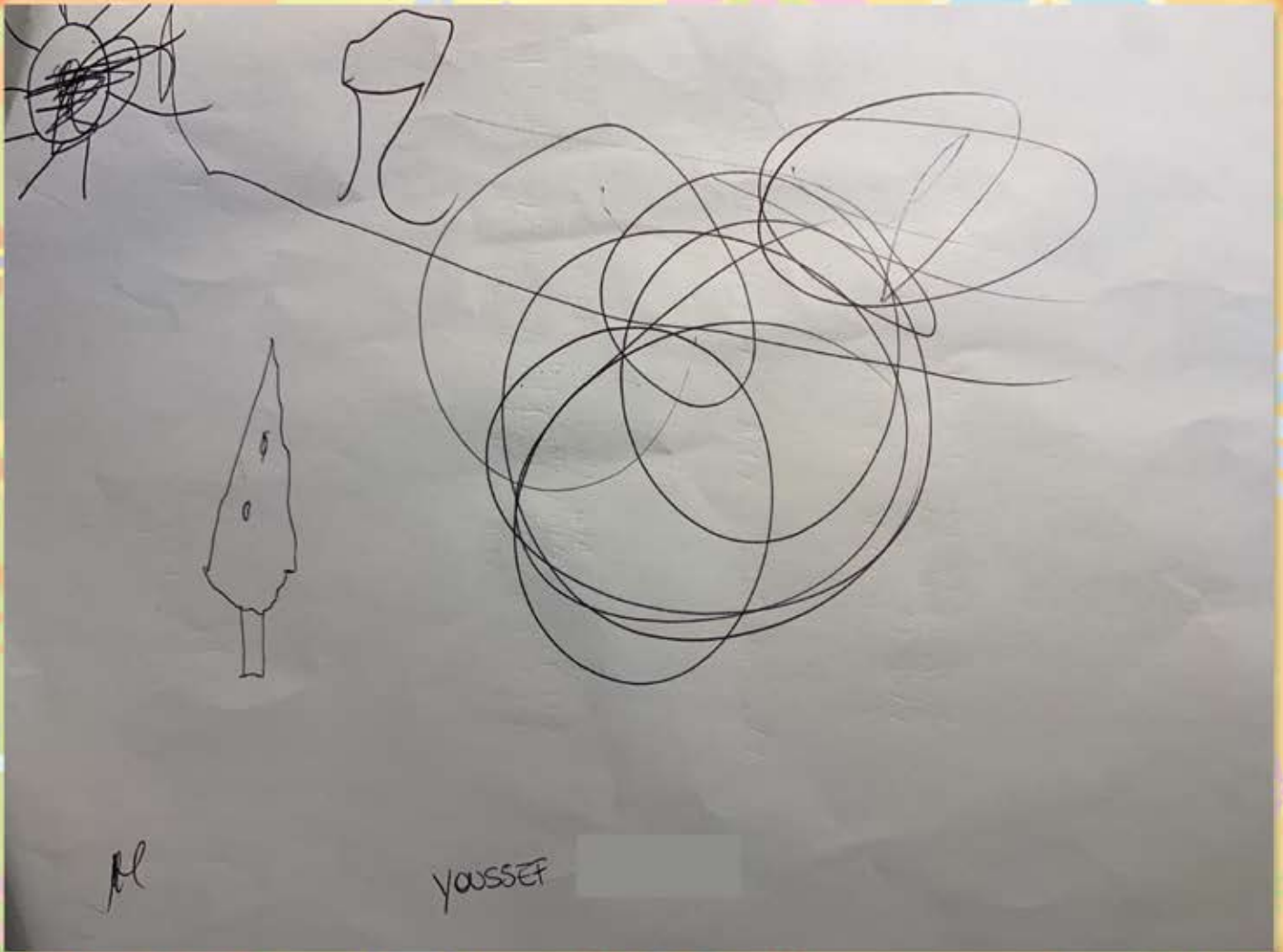


SUPZ 2 GORL

JASMINE





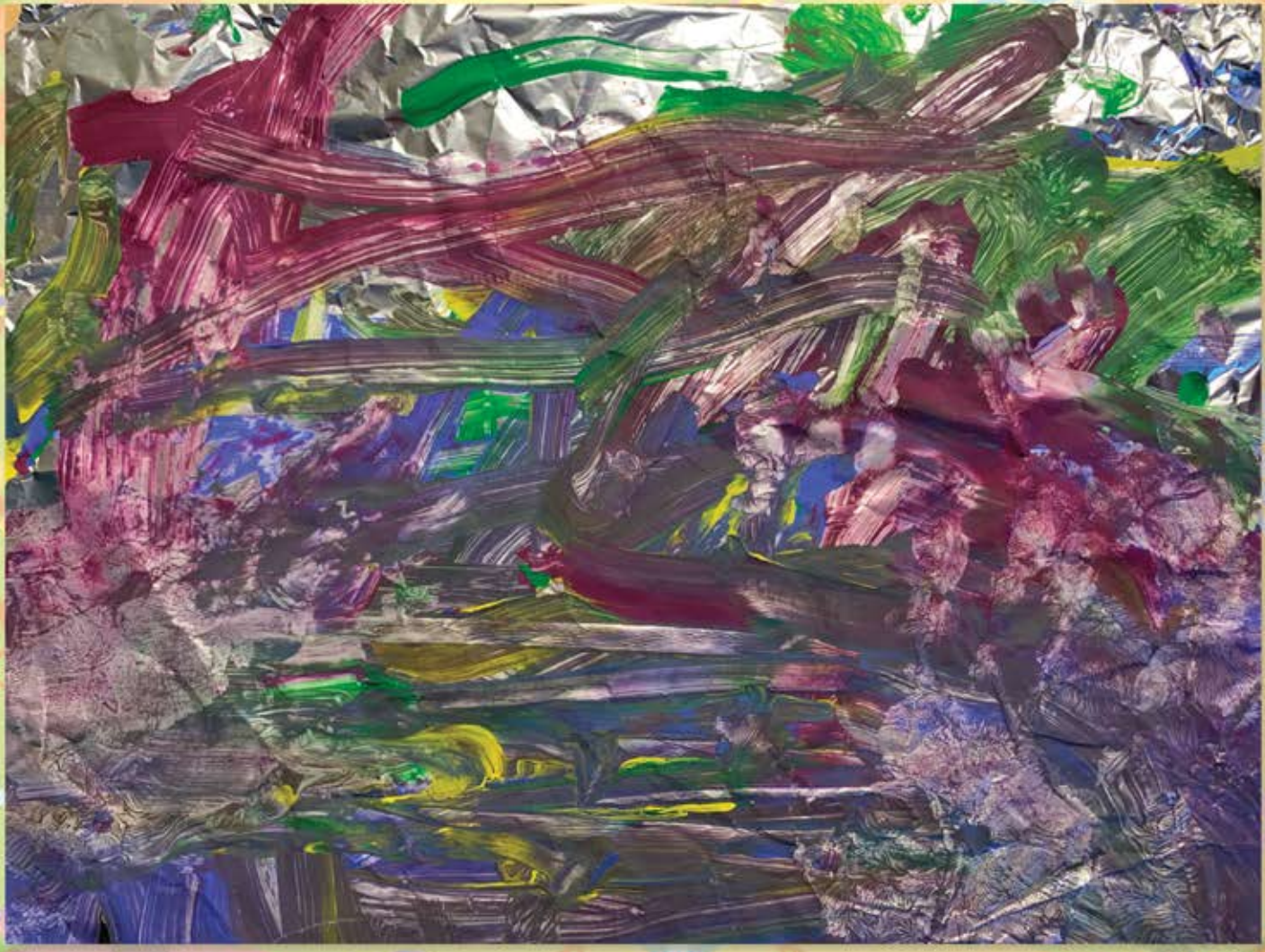




Tema: "In un tempo buio verso la luce"

Questo virus maledetto
E golosone ci divora in solo un'ora
Spruzza l'amuchina in tutte le parti e
Covidì non prenderai
Se le regole rispetterai
Prima riabbraccerai.

Leonardo

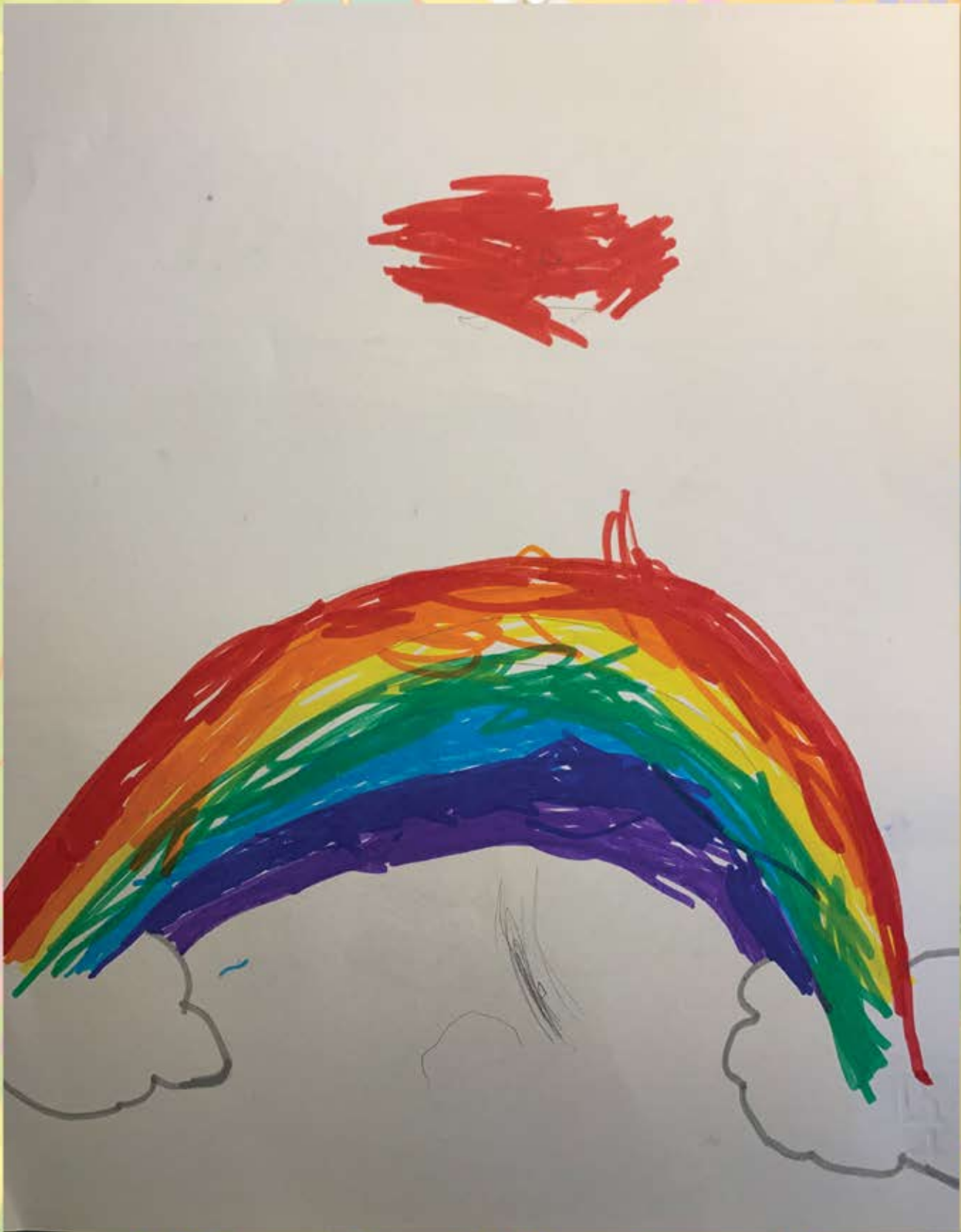




LA BAMBINA
FELICE



MIA



LIBERTÀ





'Sono un po' triste
perché non posso abbracciare
i miei amici però gli
posso dare un bacio
a distanza
e spero che presto
finisca tutto.'

Noemi